

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

con sede in BRISIGHELLA

Via Saffi, 2 – FOGNANO (RA)

REP. N. 275

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA, RIOLO TERME E SOLAROLO, E L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPRESIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE / TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA (ART. 7, COMMA 3, L.R. 21/2012 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, E COMMA 27 DELL'ART. 14 DEL D.L. 78/2010).

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Dieci (10) del mese di Aprile, nella Sede del Comune di Faenza,

TRA

* **IL COMUNE DI BRISIGHELLA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Missiroli Davide**, nato a Faenza il 20/5/1978 - (C.F. Ente 00202300398), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Brisighella, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;



IL SINDACO
Nicola Seppi



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

1



IL SINDACO
Alfonso Marzardi



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

* **IL COMUNE DI CASOLA VALSENO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Iseppi Nicola**, nato a Faenza il 12/8/1977 - (C.F. Ente 81002910396), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Casola Valsenio, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 24/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Bambi Daniele**, nato a Faenza il 25/8/1969 - (C.F. Ente 00242920395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Castel Bolognese, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI FAENZA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 00357850395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Faenza, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

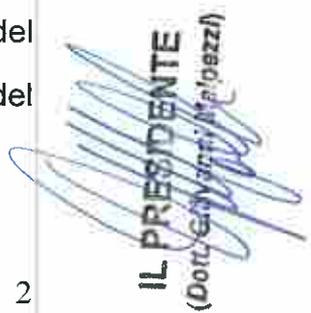
* **IL COMUNE DI RIOLO TERME**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Alfonso Nicolardi**, nato a Faenza il 27/02/1972 - (C.F. Ente 00226010395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Riolo Terme, autorizzato in forza della deliberazione del



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Misirilli



Consiglio Comunale n. 20 del 20/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI SOLAROLO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Anconelli Fabio**, nato a Faenza il 30/06/1964 - (C.F. Ente 00218770394, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Solarolo, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**, Rappresentata dal Presidente pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 90028320399), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione della Romagna Faentina, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 14 del 31/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO

❖ **Che**, per effetto del riordino territoriale di cui alla L.R. 10/2008 attuato con il D.P.G.R.E.R. n. 55 del 27/2/2009, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno approvato e successivamente sottoscritto in data 4/6/2009 l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, forma associativa destinata a subentrare a titolo universale alla estinguenda Comunità Montana dell'Appennino Faentino con effetto dalla data di insediamento del Consiglio dell'Unione stessa;



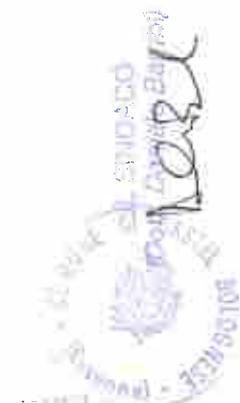
IL SINDACO
Iseppi Nicola



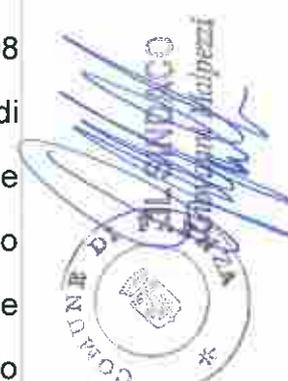
IL SINDACO
Det. Davide Mizzoli

3

IL PRESIDENTE
(Det. Giovanni Malpezzi)



Anconelli Fabio



Malpezzi Giovanni

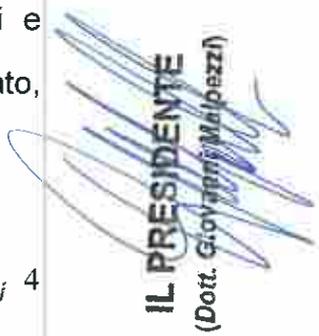
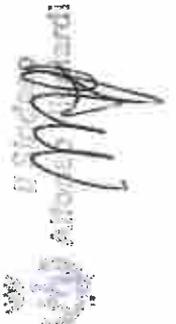
- ❖ **Che** il Consiglio dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme si è insediato in data 1/9/2009 e che pertanto da tale data l'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alle estinta Comunità Montana dell'Appennino Faentino;
- ❖ **Che** il subentro a titolo universale ha comportato anche il subentro dal 1/9/2009 dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme nella titolarità di tutte le convenzioni fino a tale data intestati alla estinta Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni;
- ❖ **Che** i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, hanno dato attuazione al processo di decentramento amministrativo di cui al D.Lgs. n. 112/1998 e alla L.R. n. 3/1999, nonché all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi già gestiti, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e L.R. 3/99, attraverso la delega all'Unione di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, ridenominata Unione della Romagna Faentina dal 1/1/2012;
- ❖ **Che** in data 30/11/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo inerente l'allargamento, con effetto dal 1/1/2012, dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, con la sua ridenominazione in UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, la quale resta titolare senza soluzione di continuità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e di tutte le funzioni amministrative conferite da Stato,



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Micsiroli



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

Regione, Province e Comuni, intestati all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, in quanto l'allargamento non comporta variazione del soggetto giuridico ma trattasi esclusivamente di variazione anagrafica. Pertanto, ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'Unione allargata (continuità amministrativa), l'Unione della Romagna Faentina opera in perfetta continuità giuridica, amministrativa e funzionale rispetto agli atti adottati dall'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;

- ❖ **Che** con convenzione Rep. N. 11 del 8/10/2009, sostitutiva della precedente convenzione Rep. N. 733 del 18/5/2006, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno delegato all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme le funzioni di Sportello unico per le attività produttive (Suap);
- ❖ **Che** i Comuni dell'Unione hanno già sottoscritto in data 9/5/2013 – Rep. N. 243, una convenzione per la gestione a rete degli Sportelli unici per le attività produttive, in attesa che maturino le condizioni operative per il conferimento all'Unione della funzione;
- ❖ **Che** sono in via di soluzione le condizioni operative (quali la dotazione di un medesimo sistema di protocollazione degli atti) per il conferimento all'Unione dello Sportello unico per le attività produttive;
- ❖ **Che** l'impostazione organizzativa e gestionale del Suap conferito farà riferimento al Progetto di fattibilità, allegato alla convenzione per la gestione a rete, sopra richiamata, con le modifiche operative



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



[Signature]
IL PRESIDENTE
Autorevole



COMUNE DI SOLERO
IL SINDACO
Filippo Arcorè



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Mezzetti)

che saranno rese necessarie, concordate fra i Comuni e disposte con atto di indirizzo della Giunta dell'Unione o con atto di gestione del dirigente incaricato, secondo competenza;

- ❖ **Che** i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, tutti aderenti all'Unione della Romagna Faentina, fanno parte dell'ambito ottimale ai sensi della L.R. 21/2012 e lo esauriscono;
- ❖ **Che** le disposizioni dell'articolo 14, commi da 25 a 31-quater, del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;
- ❖ Che l'art. 7, co. 3, della L.R. 21/2012 prevede l'esercizio associato tra tutti i Comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione, di almeno tre funzioni tra quelle elencate dall'art. 7 come modificato dalla L.R. 9/2013 tra cui la funzione di "sportello unico telematico per le attività produttive (Suap) di cui agli articoli 2 e 3 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4 (Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010)";
- ❖ Che gli obblighi di gestione associata decorrono, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/2012, dal 31 marzo 2014, salvo quanto previsto



IL SINDACO
Iseppi Nicola



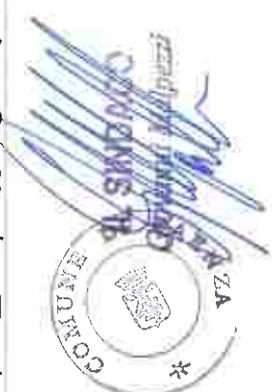
IL SINDACO

Donna Daniela Miscroff

6



Miscroff



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

dall'art. 30 della medesima legge regionale;

- ❖ Che tutti i Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, la funzione in oggetto con decorrenza dal 31 marzo 2014, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, co. 4, della L.R. 21/2012 e dell'art. 1 della L.R. 23/2013;
- ❖ Che ai sensi dell'art. 7 dello statuto dell'Unione, il conferimento delle funzioni all'Unione deve essere integrale e deve essere determinato con l'approvazione di conformi deliberazioni da parte di tutti i Consigli Comunali dei Comuni aderenti e con l'adozione di una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione con la quale si recepiscono le competenze conferite;
- ❖ Che con le deliberazioni di cui al punto precedente, devono essere approvate, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, le relative convenzioni, per il conferimento delle funzioni all'Unione, avente durata non inferiore a cinque (5) anni;
- ❖ che i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina e successivamente l'Unione stessa, hanno approvato il conferimento all'Unione delle funzioni in materia di "Sportello unico telematico delle attività produttive, comprensiva delle attività produttive / terziarie e di quelle relative all'agricoltura" approvando nel contempo il relativo schema di convenzione, al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;



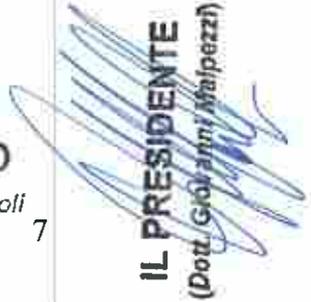
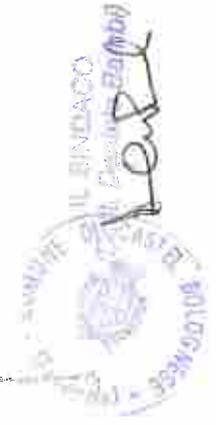
IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dot. Davide Missiroli

7



IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Malpezzi)

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione della Romagna Faentina, per brevità chiamata Unione, delle **funzioni economico – produttive** degli enti sottoscrittori mediante la costituzione di un servizio unitario per la gestione dello Sportello unico per le attività produttive (Suap), comprensive delle attività terziarie e produttive agricole per quanto di competenza dei Comuni, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010.

In particolare il Suap gestirà due macroprocedimenti:

- a) i procedimenti per la realizzazione o modificazione degli impianti produttivi di beni e servizi, che comportano il coordinamento di più endoprocedimenti di competenza anche di altre pubbliche amministrazioni fra i quali, di norma, l'endoprocedimento edilizio;
- b) i procedimenti per l'avvio dell'esercizio dell'attività produttiva di beni e servizi, che riguardano, di norma, attività terziarie

2. Per quanto riguarda i procedimenti per la realizzazione o modificazione degli impianti produttivi di beni e servizi, il Suap è competente alla emissione dell'atto finale del procedimento unico, che comprende tutti gli atti finali (pareri o autorizzazioni) di carattere endoprocedimentale, rilasciati dalle altre pubbliche amministrazioni e dagli uffici comunali competenti. I Comuni restano titolari degli endoprocedimenti di carattere urbanistico ed edilizio, da includere

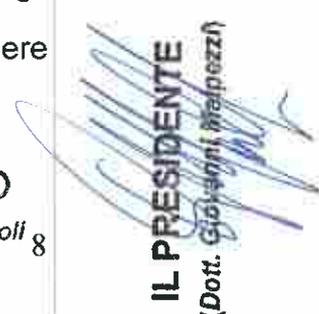
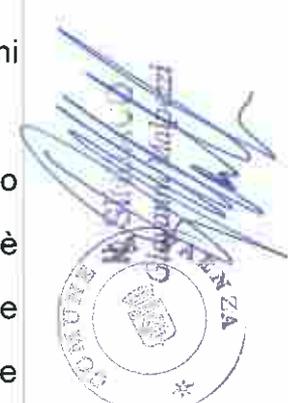
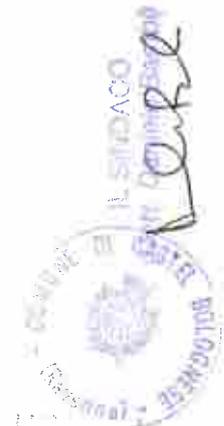


IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli 8



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Marozzi)

nell'ambito del procedimento unico. I Comuni restano titolari dello Sportello unico dell'edilizia, per quanto riguarda gli interventi che non prevedono attività produttive di beni e servizi.

Sono di competenza del Suap i procedimenti riguardanti le strutture unitarie complesse che prevedono almeno una unità destinata ad attività produttiva di beni e servizi e comprese le strutture "produttive", con attività produttiva o di servizio ancora da destinare, spesso realizzate da imprese immobiliari.

Sono di competenza del Suap i procedimenti riguardanti la realizzazione o modificazione degli impianti produttivi di beni e servizi anche se gestiti da soggetti che non siano imprese, quali le pubbliche amministrazioni, le onlus e le associazioni in genere, fatte salve le procedure abilitative speciali di cui alla LR 15/2013.

Il Suap, a conclusione del procedimento, redige l'atto finale (atto unico di cui al DPR 160/2010, integrato con il Permesso di costruire), gestisce la consegna all'utente dell'atto finale unico, comprensivo del Permesso di costruire, verifica i pagamenti dovuti e le pubblicazioni necessarie e, infine, trasmette il fascicolo e gli atti edilizi al Comune di riferimento, che è competente alla tenuta dell'archivio.

3. Per quanto riguarda i procedimenti per l'avvio dell'esercizio dell'attività produttiva di beni e servizi, che riguardano, di norma, attività terziarie, le funzioni oggetto del trasferimento sono tutte quelle relative alla regolamentazione, alla pianificazione, alle autorizzazioni, ai procedimenti di comunicazione, segnalazione e dichiarazione, relativi alle attività produttive in senso lato o, comunque, relative ad



IL SINDACO
Isepp Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



IL SINDACO
Antonio



IL SINDACO
Fabio Ancorotti



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni)

attività produttive e/o di servizio gestite da soggetti imprenditoriali e non imprenditoriali, quali pubbliche amministrazioni (ad esempio: attività socio-sanitarie) o enti non-profit (ad esempio: organizzazione di manifestazioni di pubblico spettacolo, circoli privati), che le normative esistenti attribuiscono, o che le normative future attribuiranno, alla competenza dei Comuni. La definizione che precede costituisce "criterio generale per l'attribuzione di competenze", presenti e future, al servizio associato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano i procedimenti prevalenti:

- a) Procedimenti in materia turistico-alberghiera: classificazioni alberghi, ecc.
- b) Procedimenti in materia di polizia amministrativa: licenze per pubblico spettacolo, noleggio veicoli senza conducente, attività funebre, licenze per pesca sportiva, ecc.
- c) Procedimenti in materia di pubblici esercizi di somministrazione: avvio dell'esercizio e procedimenti correlati (occupazione di suolo pubblico, somministrazione presso circoli privati, disciplina degli orari, ecc.) e accessori (apparecchi da gioco, ecc.).
- d) Procedimenti connessi al commercio al dettaglio: comunicazioni esercizi di vicinato e forme speciali di vendita, autorizzazioni e disciplina "programmatoria" delle medie e grandi superfici di vendita, certificazione varia, attività di panificazione. Comunicazioni ad enti terzi.



IL SINDACO
Ugo Nicosi



IL SINDACO

David Missirolli

10



IL SINDACO
Marco



COMUNE DI SALSOMAGGIORE
IL SINDACO
Paolo Anconelli



IL SINDACO
Giovanni Majorani



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Majorani)

- e) Commercio su aree pubbliche: rilascio autorizzazioni, istituzione e regolamentazione di mercati e fiere locali. La gestione delle presenze nei mercati su aree pubbliche restano di competenza della Polizia municipale, comprese la registrazione delle presenze ai mercati e fiere, la gestione della "Spunta" e la gestione dell'incasso della Tosap.
- f) Procedimenti in materia di imprenditori agricoli, che riguardano per la maggior parte l'esercizio del "commercio su aree pubbliche".
- g) Procedimenti in materia di acconciatori ed estetiste.
- h) Edicole, giornali, riviste: autorizzazioni, regolamentazione e pianificazione.
- i) Procedimenti in materia di distributori di carburante.
- j) Procedimenti in materia di ascensori e montacarichi.
- k) Procedimenti in materia di agriturismo.
- l) Procedimenti relativi all'autorizzazione all'uso di gas tossici e al rilascio della patente di abilitazione all'uso.
- m) Procedimenti per strutture di commercio di animali da compagnia.
- n) Procedimenti in materia sanitaria (strutture sanitarie, socio assistenziali, ecc)
- o) Procedimenti per esposizioni, competizioni, spettacoli con animali.
- p) Procedimenti in materia di farmacie: autorizzazioni, subentri, turni, orari, pianificazione.
- q) Gestione contenzioso.

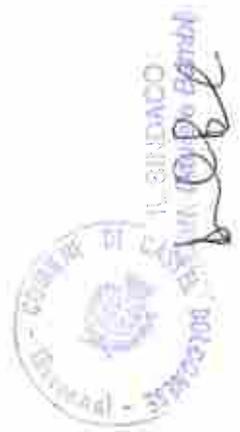


IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
 Dott. Davide Mizzirolli

11



4. Si dà atto che le funzioni di competenza della ex Comunità montana, ai sensi della L.R. 15/1997, sono gestite da apposito servizio dell'Unione.

ART. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

1. L'Unione si impegna a:

- organizzare il servizio conformemente agli indirizzi forniti dalla Giunta dell'Unione;
- gestire il servizio conformemente alle normative in materia e agli indirizzi contenuti nel presente atto.

A tal fine l'Unione si impegna:

- alla revisione dei procedimenti amministrativi, interni ed esterni all'Ente, a seguito di modifiche normative in ambito edilizio, di esercizio dell'attività, ecc. ed a seguito di riorganizzazione del Servizio Suap;
- al costante aggiornamento, in collaborazione con la Provincia, della modulistica utilizzata al fine di una omogeneizzazione sempre più ampia;
- al costante aggiornamento delle fonti normative che regolano e vincolano il flusso delle pratiche;
- alla creazione di procedimenti, completi della modulistica specifica per ogni singolo esercizio;
- alla segnalazione delle principali criticità in relazione ai rapporti esistenti tra gli Enti coinvolti, i Professionisti, le Associazioni e l'Utenza;



IL SINDACO

Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli

12

IL SINDACO
[Signature]

COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
[Signature]
Antonio Giarola

COMUNE DI CASOLA VALPIANA
IL SINDACO
[Signature]

IL PRESIDENTE
[Signature]
(Dott. [Name])



IL SINDACO
[Signature]

- alla partecipazione a tavoli di lavoro su argomenti specifici per una maggiore qualifica professionale ed omogeneizzazione del servizio.

2. L'Unione si impegna a garantire i requisiti minimi del Suap, secondo quanto previsto dal DPR 160/2010 e relativo allegato tecnico, che si sostanziano in quanto segue:

- a) casella di PEC;
- b) firma digitale;
- c) software per la lettura di documenti firmati digitalmente;
- d) sistema di protocollazione informatica;
- e) area riservata al Suap all'interno del portale istituzionale.

3. I Comuni si impegnano a:

- rispettare le norme regolamentari predisposte dall'Unione di Comuni;
- ottemperare agli obblighi amministrativi derivanti dalla gestione del servizio.

4. L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.

5. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento degli atti organizzativi dei Comuni interessati a cura dei rispettivi Servizi del personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.



IL SINDACO
Isoppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Daniele Missiroli

13

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Mazzanti)

COMUNE DI SUDABO
IL SINDACO
Fabio Anzolini

IL SINDACO
COMUNE DI CORVIGNANO VAL D'AZZANO



IL SINDACO
Antonio Maffei

IL SINDACO
COMUNE DI CASOLA VALSARONA

IL SINDACO
Dott. D. De...
Casola Valsarona

6. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al successivo art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 3

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con la decorrenza stabilita all'art. 9, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13.

2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati, nonché gli atti di natura politica; le principali delibere possono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.

4. Restano in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Misshöli



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

5. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 4 della presente convenzione.

6. L'Unione utilizza risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato all'art. 5 della presente convenzione.

7. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 7 della presente convenzione.

8. I/II Responsabili/e delle strutture organizzative dell'Unione, che svolgono le funzioni in oggetto, vengono/viene nominati/o secondo modalità conformi alla legge, allo Statuto e al regolamento di organizzazione. Essi/Esso gestiscono/gestisce tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio della funzione conferita, compresi gli uffici decentrati e/o gli sportelli territoriali eventualmente costituiti.

9. In sede processuale la rappresentanza legale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione.

ART. 4

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE

1. L'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art.1 e nel rispetto



IL SINDACO

Giuseppe Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Missitoli

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malgouzza)

IL SINDACO
Giovanni Malgouzza
FARNZ

COMUNE DI SUIARIO
IL SINDACO
Ennio Anselmi

IL SINDACO
Antonio Gordini

IL SINDACO
Giovanni Malgouzza

degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, c. 5, del D.Lgs. 267/2000.

2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

3. Per il personale trasferito, l'Unione subentra ai Comuni conferenti, ai sensi e con le modalità stabilite dal precedente art. 3, c. 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite ai sensi dell'art. 1.

4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il distacco o il comando, il personale necessario allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni conferite.

5. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite, si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo, anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli



IL SINDACO
Alfonso Valardi



COMUNO SOLIGNO
IL SINDACO
Fabio Arcobelli



IL SINDACO
Giuseppe...

IL PRESIDENTE
(Dot. Gio. Maria Manzoni)

dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.

6. La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma dell'Ufficio unico, articolato nelle strutture organizzative stabilite dalla Giunta dell'Unione, vengono annualmente determinate nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione, che dovrà essere sempre adeguato alla dotazione necessaria per l'espletamento della funzione nella sua interezza. Le variazioni relative al personale distaccato, comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

7. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento sia degli atti organizzativi dei Comuni interessati sia dell'Unione stessa, a cura dei servizi competenti in materia di personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

8. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

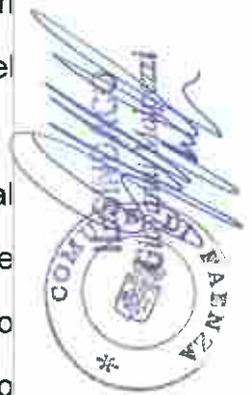
ART. 5



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missirò



riparto.

5. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvato dalla giunta dell'Unione. Tale approvazione costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio generale dell'Unione anche in termini di autorizzazione alla spesa.

6. L'Unione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato:

- l'ipotesi di bilancio preventivo annuale nel termine di due mesi prima della scadenza del termine, fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione nel termine di due mesi prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge di approvazione del rendiconto.

7. Il bilancio del servizio è su base annua alla stregua dei bilanci degli Enti Locali. Il bilancio annuale di previsione del servizio viene esaminato da ciascuna Giunta comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nei rispettivi bilanci comunali le stesse somme di riferimento. In caso negativo la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari.

8. Ogni qual volta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie



IL SINDACO

Isoppi Nicola



IL SINDACO

19

IL SINDACO
Bertini



IL SINDACO
Bertini



IL SINDACO
Fabio Antonelli



IL SINDACO
Fabio Antonelli

IL PRESIDENTE
Fabio Antonelli

modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato. Eventuali differenze di gestione rilevate a consuntivo saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio del secondo anno successivo o utilizzate per specifici progetti.

9. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza con le modalità stabilite dalla Giunta dell'Unione.

ART. 6

SEDE

1. La sede del servizio unificato Suap è stabilita presso gli attuali locali del Servizio Suap del Comune di Faenza, in piazza Rampi, 7 – Faenza.

2. Presso ognuno dei Comuni costituenti l'Unione potrà essere attivo un referente e/o uno Sportello territoriale, fermi restando gli ulteriori aspetti organizzativi definiti dalla Giunta e dalla dirigenza dell'Unione, d'intesa con i Comuni interessati.

ART. 7

BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. David Misetro



IL SINDACO
Fazio



IL SINDACO
Fazio

IL SINDACO
Giovanni

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni)

- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito dell'approvazione di un apposito contratto fra Unione e Comune concedente.

3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. L'Unione utilizza i beni in concessione d'uso o comodato con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



IL SINDACO
Alfonso



IL SINDACO
Enzo Accorinti



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Di Lorenzo)

Dehla

eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative è a carico dell'Unione.

6. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale annuale e triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri dell'Unione o su beni di terzi tra cui i beni immobili, gli impianti e le strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, all'Unione. Anche in tempi successivi al conferimento della presente funzione e con atto della Giunta dell'Unione, potranno essere presi in carico, con le modalità qui definite, beni immobili o mobili di proprietà o locati (compresa la locazione finanziaria) dai singoli Comuni costituenti l'Unione, ovvero tra alcuni di questi.

7. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

ART. 8

PRESTAZIONI A FAVORE DI ALTRI ENTI



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli

22



[Handwritten signature]



IL PRESIDENTE
[Handwritten signature]

1. In base alle proprie possibilità organizzative, l'Unione può stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 19 c. 5 della L.R. 21/2012 con altre Unioni o con Comuni singoli o associati esterni all'Unione per l'erogazione di servizi di sua competenza, a condizione che ente capofila e responsabile dell'esercizio associato sia l'Unione o una delle Unioni.

2. Gli enti richiedenti rimborsano all'Unione il relativo costo, comprensivo delle spese dirette, indirette e generali, oltre ad una quota forfettaria prevista dalla Giunta dell'Unione proposta del/del Responsabile/i, tenuto conto del tempo impiegato e degli oneri sostenuti, anche a causa del diverso assetto organizzativo del servizio da approntarsi e dell'Ente beneficiario.

3. Le somme incassate saranno inserite come entrate nel bilancio del Servizio e contribuiranno a ridurre le spese a carico degli enti partecipanti alla convenzione.

ART. 9

DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione, **decorrente** dalla data del **31 marzo 2014**, è **a tempo indeterminato**, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.

2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare



IL SINDACO
Isoppi Nicola



IL SINDACO
Dott. David Missiroli

Seal of the Municipality of Casola Valpiana with handwritten signature *re Bl*

Seal of the Municipality of Brasimetta with handwritten signature *Altrufi*

Seal of the Municipality of Casola Valpiana with handwritten signature *Fazio Amconelli*

Seal of the Municipality of Casola Valpiana with handwritten signature *Giovanni Malpezzi*

Seal of the Municipality of Casola Valpiana with handwritten signature *IL PRESIDENTE (Dott. Giovanni Malpezzi)*

successivo alla comunicazione al Presidente dell'Unione della Romagna Faentina della deliberazione consigliere adottata.

3. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere assunte con le stesse modalità di cui al comma precedente e devono essere approvate con conformi deliberazioni da tutti i Consigli degli Enti associati.

4. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno la gestione associata per i restanti Comuni. Di comune accordo, verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito della Giunta dell'Unione. In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

5. L'Ente che recede si impegna ad accollarsi quota parte degli investimenti di personale, mezzi, contratti che si siano eventualmente determinati nell'esercizio della presente gestione associata. La Giunta dell'Unione determina in via amministrativa gli aspetti successivi del recesso determinando gli oneri specifici collegati.

6. La retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche: a) la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente; b) la quota di personale impegnato nei servizi generali (ragioneria, archivio e protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie oggetto della retrocessione. Non si procede al trasferimento del personale al Comune recedente nel caso in cui l'Unione stabilisca che necessita di tale personale per la sostenibilità organizzativa del servizio oggetto della presente convenzione. Per tale motivo non si verificano le situazioni di cui all'art. 33, co. 1, del D.Lgs. 165/2001.

7. La presente convenzione, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 13, sostituisce la precedente Convenzione Rep. n. 11 del 8/10/2009, avente scadenza a tempo indeterminato, limitatamente ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, nonché la Convenzione Rep. N. 243 del 09/5/2013 inerente la gestione associata estesa anche ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.

ART. 10

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Miasiroli

25

IL SINDACO
A. Carli

IL SINDACO
M. G. Attanasio

IL SINDACO
COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Carli Anconelli

IL SINDACO
COMUNE DI FAENZA
IL SINDACO
Carli Anconelli

IL SINDACO
COMUNE DI FAENZA

IL SINDACO
COMUNE DI FAENZA
IL SINDACO
Carli Anconelli

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 11 CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

ART. 12 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

2. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti conferiti con la presente convenzione.

ART. 13 TERMINE PER L'OPERATIVITA' DEL CONFERIMENTO



IL SINDACO
Isoppi Nicola



IL SINDACO

Dot. Giulio Missiroli

IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Mispozzi)

COMUNE DI CASOLA VALERIANA
Isoppi Nicola

COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Leone Ambrogio

IL SINDACO
Isoppi Nicola

IL SINDACO
Isoppi Nicola

1. Gli Enti si impegnano ad adottare, entro il 31.12.2014, i provvedimenti relativi al trasferimento delle risorse idonee a completare il conferimento all'Unione delle funzioni di cui alla presente convenzione.

ART. 14

SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI BRISIGNELLA
Missiroli Davide


Doct. Davide Missiroli

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASOLA VALSENO
Iseppi Nicola


Iseppi Nicola

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
Bambi Daniele


Bambi Daniele

IL SINDACO DEL COMUNE DI FAENZA
Malpezzi Giovanni


Malpezzi Giovanni

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIOLO TERME
Nicolardi Alfonso


Nicolardi Alfonso

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLAROLO
Anconelli Fabio


Fabio Anconelli

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Malpezzi Giovanni


Malpezzi Giovanni